

4. Regime vincolistico

Parte di quest'area è sottoposta alle prescrizioni contenute nella Legge 8 agosto 1985, n. 431 riprese dal Decreto Legislativo 22 gennaio n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137".

In particolare per questa zona sono previsti i seguenti vincoli (TAV. 2):

- * vincolo "c" fiumi e corsi d'acqua per una fascia di 150 m dalle sponde partendo dal piede esterno dell'argine;
- * vincolo "g" boschi e foreste ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, che in buona parte corrisponde al vincolo idrogeologico.

In alcune situazioni alcune tessere di territorio sono sottoposte ad entrambi i vincoli.

Da ultimo una parte del territorio in testata di valle del Malmera partendo da quota 400 m s.l.m. risulta compresa nelle "Aree di Primo Appoggio".

Pur non avendo caratteristiche di vincolo appare opportuno evidenziare come con Delibera n. 375 del 31/07/03 La Giunta Provinciale ha adottato la Proposta di Nuovo Piano Provinciale Cave; a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute sempre la Provincia con DGP n.16 del 16.03.04 lo ha riadottato in via definitiva.

Tale piano in itinere presso gli uffici regionali, ha individuato nell'area dell'ampia vallata del torrente Malmena un giacimento sfruttabile G9 per il settore merceologico "argille" con una superficie complessiva di oltre 69 ettari e una volumetria sfruttabile di poco meno di 850.000 mc che insiste sui territori dei comuni di Trescore Balneario, Zandobbio e Gorlago.

5. Viabilità e accessi alle aree

L'area in esame risulta accessibile grazie alla presenza di una rete di sentieri e strade comunali che si snodano principalmente sui versanti collinari e in cresta. (TAV. 3).

Questa fitta "rete viaria" testimonia l'utilizzo storico di queste zone sia da parte della popolazione residente che, più recentemente, per uso ricreativo ed escursionistico.

La presenza di una buona accessibilità rappresenta un elemento di sicuro interesse e una buona base per le ipotesi di future e più mirate fruizioni.

La dotazione di una adeguata rete viaria appare inoltre funzionale nell'ottica di una salvaguardia e soprattutto di una valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali dell'area.

Circa la potenzialità escursionistica, appare inoltre utile ricordare la possibilità di raccordo con il sistema di sentieri elaborati dalla Comunità Montana Val Cavallina (Carta dei Sentieri, 1995) e dalla Comunità Montana del Monte Bronzone e Basso Sebino (Carta dei sentieri, 1996).

Sono possibili quindi i raccordi con l'itinerario n. 12 proveniente da Entratico (segnavia 616 CAI) e con l'itinerario n. 9 proveniente da Villongo (segnavia 701 CAI) che permettono da un lato di risalire la Valle Cavallina o spostarsi verso la Valle Calepio e il Sebino.

Occorre inoltre segnalare la presenza del tratto terminale della ciclovia della Valle Cavallina che, partendo dal comune di Trescore permette un collegamento ciclabile lungo la valle fino al comune di Monasterolo e di conseguenza all'area del lago di Endine e al suo PLIS.

La stessa ciclovia prosegue poi con sterrata in territorio di Gorlago costeggiando la collina dei "Montecchi" fino per arrivare al centro abitato.

Il comune di Zandobio ha inoltre individuato un tratto di competenza della SS 42 come previsto dal PTCP (infrastrutture per la mobilità).

L'ingresso in Valle Cavallina è ipotizzato utilizzando un tratto in galleria con immissione nell'area industriale di Zandobbio, attraversando e costeggiando in parte l'area del Torrente Malmera.

Da ultimo occorre segnalare come il comune di Trescore, con la variante n. 1 al PRG nella tavola 6 VAR, sia stato individuato un corridoio di salvaguardia per le nuove previsioni stradali che si sviluppa a valle dell'attuale strada provinciale in corrispondenza della valle del Cherio.

6. Emergenze storiche ed artistiche

Di seguito vengono evidenziate le principali segnalazioni circa ritrovamenti di epoca storica e protostorica nonché beni immobili di particolare interesse localizzati sia all'interno delle aree di interesse del PLIS che nelle immediate vicinanze o nei centri abitati e nei nuclei storici (TAV. 3).

Il territorio considerato, come buona parte della fascia collinare pedemontana, risulta estremamente ricco di reperti del periodo paleolitiche.

Di sicura importanza occorre citare:

Carobbio degli Angeli

Insedimento preistorico (Piccola zona detta del Brolo)

S. Stefano, sul colle, insediamento pre-protostorico con diversi reperti litici e ceramici

Presso il cimitero area agricola con ritrovamenti di schegge di selce e ceramica grezza

Gorlago

Presso cascina Gabbione insediamento protostorico su una vasta area con manufatti litici

Trescore Balneario

L'importante sito neolitico e dell'età del Rame con resti insediativi e sepolcrali; reperti golasecchiani in località Canton;

Industria litica preistorica in località Campi presso la Cascina Passadorga

Industria litica preistorica (riferibile all'età del Rame) in località: Campo a Nord della Cascina Muradello

Molto più numerose sono le testimonianze di epoca romana costituite da reperti tombali, epigrafi, cisterne, tratti di strade nonché diversi reperti in bronzo e monete rinvenuti in ogni comune.

Tra queste occorre ricordare:

CAROBIO DEGLI ANGELI

Cisterna romana in Via Marconi 34

Corredi tombali ed epigrafe funeraria di epoca romana (dalla tarda età repubblicana al IV sec. d.C.) presso la Torrazza;

Moneta romana in bronzo di Giulia Domna (inizi III sec. d.C.) (r) Località Podere Riccardi

Monete romane in Proprietà Fumagalli

GORLAGO

Edificio romano con pavimento a mosaico in località Giardino di Mario Lanzi

Tesoretto monetale romano e tombe alto medioevali in Centro Storico

Tomba gallo-romana (della seconda metà del I sec. a.C. in località Cascina Campanella

TRESCORE BALNEARIO

Anfore e monete di epoca romana; tombe di epoca ignota in località Colle Niardo

Strada preromana; tombe romane inc. Località Canton

ZANDOBBIO

Tombe (?) romane presso Cascina Serafino

Tra i beni immobili di interesse storico e artistico si possono evidenziare:

CAROBIO DEGLI ANGELI

Palazzo comunale ricostruito nel sec. XVI con sale affrescate da L. d'Imola

Villa Riccardi iniziata nel 1767 poi Rotigni prima del termine della costruzione eseguita su disegno dell'arch. G. B. Canina, scalone in pietra con balaustra barocca-portico centrale con archi ribassati su colonne binate-stucchi e affreschi interni-ora proprietà comunale

Ex Convento Carmelitano di S. Maria degli Angeli in Località Colle S. Stefano

Castello di S. Stefano, Località S. Stefano degli Angeli: Sec. XIII - Il castello era inserito in un sistema difensivo più vasto con quelli di Costa Mezzate e Montello.

Del tipo a recinto si conservano consistenti avanzi di una cinta muraria in pietra e del presumibile mastio. Divenne poi convento e successivamente dimora nobiliare

Torre dei Lanzi Località Torrazza

Villa Testa/Sella: Sec. XVII, Ampl. sec. XIX - Pianta lineare con Parco. Neoclassico.

Villa d'Arcais Zanchi; Località: Castello degli Angeli Secc. XIV-XV, Ampl. Sec. XVI-XVII - Pianta quadrilatera con cortile centrale. Preesistente Castello del Sec. XIV facente parte di un vasto sistema difensivo compreso fra i Fiumi Serio Cherio e Oglio.

Cascina Bruciata Cicola, Cascina Rivarola, Cascina Torrazza

GORLAGO

Villa Gozzini cinquecentesca a portico e loggiato notevole per la decorazione pittorica interna, diversi i rifacimenti soprattutto nell' 800 con l'apertura di finestre con arco a sesto acuto e contorni in cotto, sale affrescate nel 1575-80 Piatti 6 (via)-via Roma 8

Villa Lanzi detta "Quadra" del sec. XVI-portico con arcate e loggiato-torre-piccola dimora ma di raro esempio architettonico purtroppo umiliata da ristrutturazioni degli anni 50, gli affreschi del 1535 di G. B. Castello con le Storie di Ulisse nel 1869 furono portati nel palazzo della Prefettura

Avanzi della cinta muraria del castello medioevale della famiglia Lanzi passato nel cinquecento alla famiglia Guarneri che inglobò i resti in una elegante dimora ora di proprietà Gozzini

Villa (Franchetti Piatti Varisco Terzi) Gozzini: Sec. XVI, Modif. sec. XIX - Pianta a U. Vasto Parco.

Villa (Piatti Tacchi) Bolis: Secc. XVI, Ristr. sec., XVII, Ampl. 1912 - Pianta complessa. Ampliamento del 1912 Arch. G. Paleni in stile Eclettico. Parco affacciato sul Fiume Cherio.

Villa (Vimercati Sozzi) Siotto Pintòr: Sec. XVI, Modif. sec. XVIII, Ristr. sec. XIX - Nel centro abitato con parco -Pianta a L. Giardino antistante e vasto Brolo recinto da muro

Villa Lanzi (Giovanelli Locatelli) detta "Casa Quadra": Sec. XVI - Pianta lineare.

Chiesa parr. di S. Pancrazio documentata nel sec. XIV ricostruita dal 1712 al 1715 dallo arch. G. B. Canina, affreschi di G. Quaglio, dipinti di A. Bonvicino G. B. Moroni B. Oberti C. Ceresa G. P. Cavagna A. Cifroni C. Ceresa e scuola del Talpino, campanile del 1763

TRESCORE BALNEARIO

Palazzo "Alla Stanze" dei Giovanelli poi Gonzenbach Lanzi, in origine rocca del sec. XIII aggiunte dei secc. XV-XVI. Demolito parzialmente e modificato nei secc. XVI-XVII; arconi in pietra ribassati con cortine murarie portali-sinopie di affreschi del sec. XV

Resti dell'ex Castello Lanzi del sec. XIII con murature e torre sovralzata nel sec. XIV resti di affreschi in loc. Colle Aminella

Villa Medolago-Albani-Mosconi-Gonzaga del sec. XVIII. Giardino annessi rustici e chiesetta di S. Caterina in frazione Redona. La villa è immersa in un paesaggio collinare coltivato a vigneti.

Villa Terzi Giudici del sec. XVI ricostruita nel sec. XVIII dall'arch. F. Alessandri; affreschi interni in stile rococò, gradinata balaustrata e giardino all'italiana con statue di G. A. Sanz; scuderie cascina e alloggi per ospiti.

Torre medioevale dei Suardi del sec. XIII P.zza Cavour

Torre medioevale del sec. XIII in loc. Torre

Casa parrocchiale del sec. XVII con affreschi di A. Cifroni

Chiesetta di S. Barbara nel parco di Villa Suardi del sec. XVI rimaneggiata nel 1894, ciclo di affreschi nell'abside di anonimo del 1502 e di L. Lotto del 1524

Chiesetta romanica di S. Vincenzo alla Torre ricostruita nel sec. XII (resti della parete sud ex chiesa di S. Carpofo dei secc. VIII-IX e resti della parete nord e dell'abside del sec. XI), sagrato con arca medioevale in pietra, epigrafe medioevale sul portale

Portale d'accesso medioevale con arco a sesto acuto del Castello dei Suardi Lago del sec. XIV sul Colle Niardo

ZANDOBBIO

Chiesetta romanica di S. Giorgio, localizzata presso l'attuale Cimitero è stata parrocchiale dei secc. XIII-XIV rimaneggiata nei secc. XV-XVI, presenta all'interno affreschi di tardo stile bizantino attribuiti al X e XI sec. Campanile in pietra bianca a bifore gotiche con bifore e abside originari

Villa del Loc "Il Luogo" (Terzi Segrebondi Bianchi) sita in località: Selva: Sec. XVIII, Ampl. 1799 Pianta a U. con folto Parco antistante la Villa.

Prepositurale di Santa Maria. Consacrata nel 1594 venne dedicata a S. Giorgio; conserva opere pittoriche del Pighetti, Orelli, Francesco Cavagna, coro ligneo e pulpito di Ignazio Illipronti con tabernacolo di scuola fantoniana.

Stabilimento della fonte Beroa. Fatto costruire dal conte Beroa nel 1808 è alimentata da tre sorgive. Costruita con caratteristiche classiche tipico degli edifici termali dell'epoca struttura semicircolare con colonne doriche.